

L'INTERVENTO**L'allarme dell'Api per le pmi. Guerrini: «Si stanno sgretolando»**

«Le piccole imprese stanno scomparendo per colpa di un'insulsa politica nazionale che ha fallito». È l'allarme lanciato da Massimo Guerrini, vicepresidente dell'Api di Torino, l'associazione delle pmi. «Non ci sono azioni reali tese allo sviluppo del Paese e di stimolo all'economia tali da generare da un lato domanda e dall'altro produzione - spiega Guerrini - In questa situazione il tessuto delle pmi si sta letteralmente frantumando. Le politiche romane di bilancio degli ultimi anni - prosegue - hanno solo ope-

rato tagli perversi e manovre restrittive con conseguente riduzione della domanda interna e stagnazione economica che hanno determinato un minor gettito per l'erario. Di fronte ai problemi, l'unica soluzione praticata dagli ultimi governi è stata l'aumento dell'imposizione fiscale che ha "strozzinato" gli italiani. Basta pensare che quest'anno si lavorerà più di 4 ore al giorno per il fisco». La strada da percorrere, secondo l'Api di Torino deve essere diversa: «Servono stimoli importanti

per la crescita - dice Guerrini - un piano di finanziamento e di sviluppo delle infrastrutture che dia fiato alla modernizzazione e alla competitività delle imprese e all'occupazione. Occorre l'immediata vendita da parte dello Stato delle partecipazioni non strategiche, di immobili demaniali non o male utilizzati, il dimezzamento di enti e organizzazioni inutili e spesso in mano a poteri dubbi e poco trasparenti. È fondamentale una vera e efficace riforma delle pensioni con un forte patto generazionale»

